

L'Unità sabato 9/6/2012

FAMIGLIE

## Imu e tasse: stangata di oltre 1400 euro

● Nessun rinvio sulla prima rata ● Grilli: siamo già intervenuti ● Unico prorogato al 9 luglio

A.P.S

## L'ITALIA E LA CRISI

# Proroga al 9 luglio per Unico. Imu: resta la data del 18

● La decisione presa dal dicastero economico dopo un giorno caotico ● La Uil: impatto di 1427 euro per i nuovi tributi

MARCO VENTIMIGLIA  
MILANO

**N**on sono giorni felici per il governo dei tecnici, che nel pieno della bufera economica rischia di rivelarsi litigioso quanto esecutivi politici di fresca memoria. Ieri, nel bel mezzo delle polemiche interne ed esterne a Palazzo Chigi per il rinvio del decreto Sviluppo, è scoppiata un'altra "grana" relativa all'Imu, o meglio riguardo il possibile rinvio della scadenza per il pagamento della prima rata, fissata al prossimo 18 giugno. Una richiesta avanzata da più parti, vista la perdurante confusione sull'argomento, dalle modalità di calcolo dell'imposta a quelle di pagamento. Senonché la stessa confusione è emersa dalle parole di esponenti del governo. Interrogato sul possibile spostamento dei termini per il pagamento, a margine del convegno dei giovani di Confindustria, il viceministro dell'Economia si è mostrato irremovibile. «Ciò che dovevamo fare sull'Imu l'abbiamo già fatto, siamo già intervenuti. Un conto sono gli interventi sulle zone terremotate, altre cose sono interventi in questo momento. Abbiamo leggi approvate sull'Imu, abbiamo già fatto tutte le discussioni parlamentari e confermato le tre tranches». Discorso chiuso? Tutt'altro, perché poche ore dopo uno stretto collega di Grilli, il sottosegretario del ministero dell'Economia, ha rilasciato una dichiarazione di diverso tenore. «C'è una discussione aperta sul rinvio della prima rata dell'Imu - ha affermato Gianfranco Polillo a margine di un convegno a Genova -, per il momento non abbiamo deciso nulla e non so se ci sarà. La difficoltà è rappresentata dall'accavallarsi del pagamento di più imposte. Ci stiamo riflettendo perché le osservazioni fatte sono legittime». Nel tardo pomeriggio, poi, il chiarimento definitivo (?) da parte del ministero dell'Economia: nessuna proroga per i versamenti dell'Imu, slittamento invece al 9 luglio per i pagamenti delle imposte sui redditi delle persone fisiche e di quelle relative a Unico

degli studi di settore.

Intanto, si moltiplicano gli esercizi di calcolo su quello che sarà l'impatto dell'Imposta Municipale propria. Dal Servizio Politiche Territoriali della Uil è giunta una proiezione elaborata dall'Osservatorio periodico sulla fiscalità locale. Ad essere analizzati sono stati gli effetti di più tributi in base alle recenti novità legislative. In particolare, il mix tra nuove imposte e sblocco delle vecchie (Imu, Addizionali Irpef, Tarsu, Imposta di soggiorno) costerà, mediamente, ai contribuenti 1.427 euro. In particolare 177 euro a famiglia scaturiranno dal pagamento dell'Imu sulla prima casa; 865 euro a famiglia per la seconda casa; 143 euro di addizionale comunale Irpef per contribuente; 220 euro per la Tarsu. Si tratta, come detto, di una media, mentre la cifra raggiunge picchi di oltre 3mila euro a Roma, 2.580 euro a Bologna, 2.519 euro a Milano. Per quanto riguarda l'Imu e la Tarsu è stata condotta sui 107 Comuni capoluogo, una platea che si è invece allargata alla totalità degli 8mila Comuni italiani in relazione alla valutazione dell'impatto delle Addizionali Irpef e dell'Imposta di soggiorno. «Senza considerare - prosegue la Uil - le cattive sorprese che moltissimi cittadini troveranno al termine della pausa estiva quando a settembre porteranno i propri bambini alle scuole dell'infanzia ed elementari. Infatti, si troveranno a dover pagare le rette: 22 euro a persona per la tassa di soggiorno, quasi 300 euro al mese per i nidi e 40 euro per la mensa scolastica».

La Cgia di Mestre ha invece calcolato che il 62% del gettito previsto dall'applicazione dell'Imu sarà in capo alle famiglie italiane, mentre il restante 38% graverà invece sulle attività economiche. In particolare, su un gettito totale stimato dalla Cgia in 18,4 miliardi di euro, 3,1 miliardi saranno in capo ai proprietari di prima casa (pari al 17,2% del totale), 8,2 miliardi peseranno sui proprietari di seconde e terze case (44,8% del totale), mentre gli imprenditori dovranno pagare poco più di 7 miliardi di euro (38% del totale). «In una fase recessiva che in questi ultimi tempi ha contratto ulteriormente i consumi - ha detto Giuseppe Bertolussi, segretario della Cgia -, l'applicazione di questa nuova imposta inciderà non poco sui bilanci delle famiglie e delle imprese, con gravi ripercussioni su tutta l'economia».



Il Tempo . 9/6/2012

**Fisco** Slitta al 9 luglio la presentazione di Unico per persone fisiche e società. Studio Uil: Roma capitale del salasso fiscale

## Grilli conferma: niente rinvio. L'Imu si paga entro il 18 giugno



■ Non ci saranno proroghe sul versamento dell'Imu. La prima rata della nuova tassa sugli immobili andrà pagata entro il 18 giugno. «Ciò che dovevamo fare per l'Imu lo abbiamo fatto», ha detto il vice-ministro dell'Economia, Vittorio Grilli, (nella foto) anticipando quanto un comunicato ufficiale del ministero ha confermato successivamente. È slittato, invece, al 9 luglio il pagamento delle imposte dei redditi di Unico per le persone fisiche e per le società sottoposte agli studi di settore. Per i contribuenti, comunque, sarà un'estate calda, anche se si considerano le sole tasse locali. La stangata sulle famiglie - secondo uno studio della Uil - che arriverà dall'Imu insieme alle altre imposte locali e comunali potrebbe essere in media per una famiglia con una seconda casa di oltre 1.400 euro con un picco di 3.000 euro a

Roma e oltre 2.500 a Bologna e Milano. In media il versamento potrebbe essere di 177 euro a famiglia per l'Imu sulla prima casa, 865 per la seconda casa, 143 euro di addizionale comunale Irpef per contribuente, 220 per la Tarsu. Nel 2012, secondo lo studio, le aliquote Imu sulla prima casa aumentano mediamente del 12% rispetto all'aliquota base; quelle per la seconda casa del 25,9%, sempre sulle aliquote base; le Addizionali Comunali Irpef del 11,2% rispetto allo scorso anno; quelle per la Tarsu del 2,7% rispetto al 2011. La Uil chiede che l'Imu sia corretta e migliorata ma sottolinea anche che si fa un rumore enorme su questa imposta mentre passa sotto silenzio la tassa locale più penalizzante per i lavoratori e pensionati, l'addizionale Irpef. «Le Amministrazioni locali - sottolinea la Uil - sono state effi-

cienti e veloci: ma nel cogliere al volo la possibilità di rimpinguare le casse comunali aumentando le tasse. Lo hanno fatto, tra i 107 capoluoghi di provincia, 21 per Imu prima casa, 46 per Imu sulla seconda, 19 per l'addizionale, 23 per la Tarsu. La città nella quale si registra il versamento medio più alto per l'Imu per la prima casa è Roma con 639 euro a fronte dei 427 di Milano i 409 di Bologna, 1323 di Torino e i 303 di Napoli. Ma la vera batosta sarà per l'Imu sulla seconda casa con una media di 1.885 euro a Roma, 1.793 a Milano, 1.747 a Bologna e 1.426 a Firenze. L'Imu dovrebbe portare nel complesso nelle casse statali e comunali 3,5 miliardi di euro per la prima casa e 18,9 miliardi per la seconda casa. Per l'addizionale comunale Irpef ci si aspetta un gettito di 3,4 miliardi mentre dalla Tarsu-Tia ci si aspettano 7,4 miliardi di euro.

Libero 9/6/2012

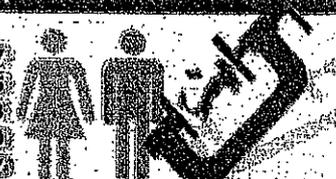
... IN GENERALE NONI... PROVINCIA... HA... IL SINDACO DI ROMA, Gianni Alemanno. Intanto, non si

... CHE NEL SUO SCELTO VENGANO RIVERSATI SOLO RIFIUTI TRATTATI, altrimenti nessun sito sarà idoneo».

### IL PESO DELLE TASSE LOCALI

Costo medio per i contribuenti nel 2012 (euro)

IMU prima casa (famiglia)	177
IMU seconda casa (famiglia)	865
Addizionale comunale IRPEF (contribuente)	143
Tarsu	220
<b>TOTALE</b>	<b>1.427</b>



### IL RISULTATO

Miliardi di euro

Abitazioni principali e pertinenze	3.176
Altre abitazioni e pertinenze	8.286
Attività produttive	7.014
<b>TOTALE</b>	<b>18.476</b>

### ESBORDICI CONFRONTO

Città	Imu 1ª casa	Imu 2ª casa	Addizionale comunale Irpef	Tarsu	COSTO TOTALE
Roma	639	1.885	207	311	3.042
Bologna	409	1.747	161	211	2.528
Milano	427	1.793	46	253	2.519
Aosta	224	1.064	69	187	1.544
Trento	221	922	0	211	1.354
Palermo	159	717	184	243	1.303
Cagliari	122	657	172	243	1.194

Fonte: UIL-CGIA di Mestre

## L'aumento delle imposte nel 2012 Sborseremo 1.400 euro in più a testa

ROMA

■ ■ ■ Gelati dal manato rinvio del versamento di giugno, i contribuenti italiani si preparano pagare la prima rata della nuova Imu. La scadenza resta fissata al 18 giugno. Il Governo ha fatto slittare i pagamenti di altre imposte, ma non del balzello sugli immobili. La stangata, insomma, è davvero dietro l'angolo. La Cgia di Mestre continua a sfornare conti e statistiche: secondo gli ultimi dati dell'associazione degli artigiani «il 62% del gettito previsto dall'applicazione dell'Imu sarà in capo alle famiglie italiane, il restante 38%, invece, graverà sulle attività economiche». Su un gettito totale pari a 18,4 miliardi di euro, 3,1 miliardi saranno in capo ai proprietari di prima casa (pari al 17,2% del totale), 8,2 miliardi peseranno sui proprietari di seconde e terze case (44,8% del totale), mentre gli imprenditori dovranno pagare poco più di 7 miliardi di euro (38% del totale).

La mazzata è sicura. E non sarà l'unico colpo su base locale. Secondo la Uil, infatti, tra tasse e balzelli di vario tipo nel 2012 per il contribuente italiano si profila una stangata media da oltre

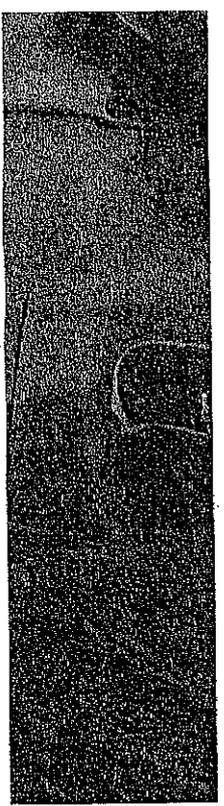
1400 euro. Lo studio del sindacato ha valutato l'impatto micidiale che il mix Imu, addizionali Irpef, Tarsu, imposta di soggiorno avrà sulle tasche degli italiani. Tutto ciò infatti costerà, mediamente, ai contribuenti 1.427 euro, di cui 177 euro a famiglia per l'Imu sulla prima casa; 865 euro a famiglia per l'Imu sulla seconda casa; 143 euro di addizionale comunale Irpef per contribuente; 220 euro per la Tarsu.

E a pesare bene le parole del viceministro dell'Economia ci si potrebbe aspettare un'ulteriore giro di vite. «La situazione era gravissima e continua ad essere grave. Non possiamo continuare a ragionare in termini usuali, dobbiamo continuare a ragionare in termini emergenziali, su tutti i fronti» ha detto ieri Vittorio Grilli. Il riferimento potrebbe essere, in parte, al buco nei conti pubblici: nei primi 4 mesi dell'anno il gettito italiano è in deficit di 3,5 miliardi di euro rispetto alle previsioni del Tesoro. Si fa sempre più probabile, infatti, la prospettiva di una manovra «correttiva» entro giugno, al più tardi per luglio proprio per far fronte ai problemi sul fronte delle entrate. Slitta

Le liberalizzazioni

- Pensione e senza lavoro
- Riforma del lavoro (ancora da approvare)
- Riforma della pubblica amministrazione
- Lotta agli sprechi
- Maggior peso in Europa

L'ESPRESSO



bra dalle affermazioni, al Wg, di Lou Jurel, il capo del fondo sovano cinese: «C'è il rischio che l'Europa possa cadere a pezzi e questo rischio è in aumento». Da qui la decisione di rinfianciare le azioni e le obbligazioni di tutta Europa da tenere.

Se questo è 9/6/2012

La polemica La tassa sul mattone

# Il governo tira dritto: «Nessuna proroga per l'Imu»

## La conferma dal viceministro Grilli. Stangate le aziende: +240% rispetto l'anno scorso

letela debolezza, con l'eccezione della Borsa di Madrid che è intanto un balzo dell'1,77%, le indiscrezioni e smentite sono rincarate per tutta la settimana, hanno rafforzato le attese di un'annunciata richiesta di aiuto da parte della Spagna. Ripartita, dopo aver abbas-  
 ite gradimela su un'altra via, nuorendo Madrid della ca-  
 a e piazzandola a BbB, ieri  
 ata alla cartea con affiche di  
 guenti declassamenti di re-  
 entilocali, esitazioni colle-  
 llo Stato iberico.

occupazione, però, contin-  
 ad affiorare anche in Germa-  
 ove è stato registrato il pri-  
 lo dell'export dall'inizio del-  
 3), mentre la Banca di Fran-  
 pubblico previsionista in cui  
 nde una contrazione del-  
 omnia nel secondo trime-  
 eria Spagna, invece, si guar-  
 i attenzione all'ipotesi che il  
 debba presto chiedere aiuti  
 ti per sostenere le sue ban-  
 dissesto. Sia Madrid sia l'Ue  
 ) però smentito che vi siano  
 ni su questo tema nel fine  
 ana. Il premier Mariano  
 ha più volte insistito sul fat-  
 , prima di decidere cosa fare  
 ne banche, vuole aspettare i

Roma. Nessuno invio per la prima rata del-  
 l'Imu. Lo confermano fonti di governo, fa-  
 cendo seguito alle parole del viceminis-  
 tro dell'Economia Vittorio Grilli che, al  
 convegno della Confindustria di Santa  
 Margherita, ha detto: «Sull'Imu abbiamo  
 fatto tutto quel che dovevamo fare». Il  
 pressing di alcuni partiti e dei professionisti  
 che si trovano a lottare con un modello  
 di pagamento non semplicissimo (ad  
 esempio, per le seconde case è il contri-  
 buente che deve calcolare la fetta dell'im-  
 posta che va allo Stato e la fetta che va al  
 Comune) non ha avuto esito. A meno di  
 sorprese nei prossimi giorni, la scadenza  
 resta fissata al 18 giugno. Il saranno dolo-  
 ri, per città e imprese. In piena recessi-  
 one, le aziende si vedranno costrette a  
 versare fino al 240% in più rispetto all'1%

dell'anno scorso.

Un negozio di 80 metri quadrati nel cen-  
 tro di Milano, che l'anno scorso aveva pa-  
 gato un'Ici di 722 euro, dovrà versarne  
 2.746. Un ufficio di 250 metri quadrati,  
 sempre nel centro del capoluogo lombar-  
 do, passerà da 2.237 a 7.588 euro. Un ca-  
 pannonio della periferia milanese, super-  
 ficie di 2mila metri quadrati, pagherà  
 29.328 euro contro i precedenti 11.528.  
 Aumenti lievemente inferiori per gli stes-  
 si immobili a Torino, a Bologna, a Firen-  
 ze. Comunque, le stimolazioni del So-  
 le 24 Ore lasciano ben poche illusioni: la  
 stanziata ci sarà, e sarà un po' pesante. Per  
 fortuna, la prima rata si paga ad aliquota  
 standard. In dicembre, con il secondo ver-  
 samento, però saranno dolori. Sarà la ci-  
 liegna sulla torta dell'*annus horribilis*

2012, l'anno della grande recessione.

I cittadini non stanno molto meglio del-  
 le imprese. Secondo la Cgia di Mestre, i  
 21,4 miliardi attestati dal fisco dall'imposta  
 municipale graveranno per il 62% sulle fa-  
 miglie e per il 38% sulle imprese. La Uil cal-  
 cola che, fra tasse locali e imposte comuni-  
 ali (Imu, addizionali Irpef, Tarsu, eccetera),  
 ogni famiglia italiana dovrà sborsare 1.400  
 euro. Una cifra che sale a 3.000 euro per gli  
 abitanti di Roma, ed a 2.500 per quelli di Mi-  
 lano e Bologna. Evidentemente il prelievo  
 non è più basato sul reddito ma sul luogo  
 di residenza. «Le amministrazioni locali  
 sono state efficienti e veloci nel cogliere al  
 volo la possibilità di rimpinguare le casse  
 comunali aumentando le tasse», osserva  
 la Uil. «C'è anche da aggiungere che, pur for-  
 malmente municipale, l'Imu finisce in

buona parte nelle casse dello Stato.

La disparità di trattamento fra città e cit-  
 tà, ma anche fra quartiere e quartiere, deri-  
 va dalla differenza dei valori catastali, alcu-  
 ni aggiornati, altri no. Lo stesso negozio  
 centrale da 80 metri quadrati versa 2.476  
 euro se si trova a Milano, 2.228 euro se sta a  
 Torino, 2.853 euro se si trova a Bologna e  
 ben 4.527 euro se sta a Roma. A Cagliari pa-  
 ga il doppio che a Palermo, a Perugia me-  
 no che a Napoli. Insomma, l'equità è ande-  
 ta a farsi benedire. Quanto alla proroga  
 che potrebbe servire almeno per far bene i  
 calcoli dell'imposta, il governo non è di-  
 sponibile. Il viceministro dell'Economia  
 Vittorio Grilli dice: «Sull'Imu abbiamo fat-  
 to quel che dovevamo fare. Come la possi-  
 bilità di pagare in tre rate. Un conto sono  
 gli interventi nelle zone terremotate, ma al-  
 tre cose in questo momento...»

### Troppi debiti con lo Stato: suicida ex agente di commercio

La crisi sta un altro morto. Un ex-agente  
 di commercio di 60 anni di Rubano (Pado-  
 va), che prestava servizio presso un'asso-  
 ciazione come portiere, si è tolto la vita get-  
 tandosi in un canale in provincia di Pado-  
 va: secondo le prime ricostruzioni, l'uomo  
 era in uno stato di prostrazione psicologi-

ca dopo aver ricevuto una ingiunzione di  
 pagamento da parte di Equitalia dall'im-  
 porto di 117mila euro. In serata, invece, la  
 stessa agenzia ha sciolto il contratto come all'u-  
 tuomo non fossero state inviate cartelle esecuto-  
 riali di recente, ma proprio giovedì. L'ex  
 agente di commercio, che negli anni aveva

accumulato un debito elevato con lo Stato,  
 si era recato all'agenzia di riscossione per  
 esaminare la sua posizione e avere infor-  
 mazioni sulla rateizzazione. Nel comuni-  
 cato, Equitalia precisa anche che il debito  
 del suicida era da sommatoria di importi  
 mai saldati.

Se per l'Imu la scadenza resta dunque  
 quella del 18 giugno, viene invece con-  
 traria la proroga del versamento di Unico  
 2012. Giovedì scorso il presidente del Con-  
 siglio Mario Monti ha firmato il decreto  
 che concede una vacanza di giorni più, fi-  
 no al 9 luglio, per i versamenti, senza alcun  
 namaggiorazione. A beneficiarne le perso-  
 ne fisiche e i contribuenti soggetti agli stu-  
 di di settore. Chi ha bisogno di altro tempo,  
 potrà versare il dovuto fra il 10 e il 20 di ago-  
 sto, con una maggiorazione dello 0,40% a  
 titolo di interesse.

Aweelice 9/6/2012

PRIMO piano

## LE SCADENZE FISCALI

# Imu, niente proroga: ci sarà (al 9 luglio), ma per le altre tasse

DALL'INVIATO A S. MARGHERITA LIGURE

Il governo esclude un rinvio dei pagamenti per la prima rata dell'Imu, in scadenza tra pochi giorni, il 18 giugno. «Ciò che dovevamo fare lo abbiamo fatto», ha detto il vice-ministro dell'Economia Vittorio Grilli, interrogato ieri al suo arrivo al convegno dei Giovani imprenditori a Santa Margherita. «Un conto sono gli interventi sulle zone terremotate, altre cose in questo momento... Ci sono leggi sull'Imu, abbiamo fatto di-

scussioni parlamentari e confermato le tre possibili *tranche*. Non chiedeteci altro, sembra dire il numero due di Monti al Tesoro. Parole già abbastanza chiare e poi confermate nel pomeriggio alle agenzie di stampa da fonti governative: nessuna proroga in arrivo. La notizia, oltre a non far piacere ai contribuenti, è segno che il governo non vuole o non può dare altri segnali di alleggerimento sul fronte delle entrate e del rigore. Slitta invece dal 18 giugno al 9 luglio il termine per i versamenti relativi al modello Uni-

co. È di pochi giorni fa il report della Ragioneria Generale dello Stato che evidenzia un ammanco di 3,5 miliardi di euro rispetto al gettito previsto per i primi 4

mesi dell'anno. Parlando ai giovani industriali in mattinata Grilli ha sottolineato che bisogna avere coscienza che la situazione economico-finanziaria continua a essere «molto grave» e che occorre «continuare a ragionare in termini emergenziali». Per i contribuenti comunque la seconda metà del 2012 potrà essere molto gravosa. Secondo uno studio della Uil, l'insieme delle tasse locali e comunali comporterà una stangata da 1400 euro (con punte di 3.000 euro a Roma) per una famiglia monoreddito che possieda due appartamenti. La batosta colpirà molto più la seconda abitazione (865 euro medi) che la prima (177 euro), oltre ai 143 euro previsti per l'addizionale comunale Irpef e i 220 per la Tarsu.

Nicola Pini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Il governo Le misure

**L'accounto dell'Imu**  
 Per l'abitazione principale si ipotizza una famiglia senza figli conviventi per ogni figlio di età inferiore ai 26 anni si ha diritto a un ulteriore detrazione di 50 euro

RENDITE CATASTALI ORIGINALI	ABITAZIONE PRINCIPALE	SECONDA CASA
• 250	Prima rata su base rate	160
• 500	0	319
• 750	69	479
• 1.000	152	638
• 1.250	236	798
• 1.500	320	958
• 2.000	404	1.277
• 3.000	572	1.915

**Il peso delle tasse sulla casa**  
 Costi medi calcolati su un campione di città. (Valori in euro)

CITTA'	PRIMA CASA	SECONDA CASA	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	COSTO TARIFFI	COSTO TOTALE
Bologna	499	1.885	207	311	3.002
Milano	472	1.747	151	211	2.578
Aosta	224	1.193	46	293	2.515
Trieste	217	1.084	0	187	1.544
Palermo	159	922	184	211	1.354
Cagliari	124	717	172	243	1.194

# «La scadenza Imu non cambia»

## Ma slittano al 9 luglio i versamenti degli autonomi. Tasse locali, stangata di 1.400 euro

**ROMA** — «Chi deve versare il primo versamento Imu non deve fare per il 9 giugno, ma per il 9 luglio». Il ministro dell'Economia, Ettore Giovannetelli, ha annunciato che la scadenza per il versamento della prima rata dell'Imu slitterà al 9 luglio. Il ministro ha precisato che la scadenza per il versamento della seconda rata slitterà al 9 agosto. Il ministro ha anche precisato che la scadenza per il versamento della terza rata slitterà al 9 settembre.

**Roma capitale**  
 Al primo posto il prelievo di Roma, che supera quota 3mila euro

to per seconde e terze case. Che si sommano, naturalmente, al costo delle addizionali Irpef comunali, creati dalla Uil, ancora una volta, sono i comuni più tassati dal fisco. Tra i più tassati, Roma, con un prelievo medio di 3.042 euro a famiglia. Nella classifica seguono Bologna (2.580 euro) e

le tasse locali, tra le nuove Iri e i Irpef, diventerà esorbitante. Secondo i calcoli della Uil, ancora una volta, i cittadini più tassati dal fisco sono i romani, con un prelievo medio di 3.042 euro a famiglia. Nella classifica seguono Bologna (2.580 euro) e

Milano (2.515 euro), mentre a Palermo e Cagliari la spesa media è di poco superiore ai 1.300 euro a famiglia. Gran parte della spesa è relativa proprio all'Imu, che in media vale per la prima casa 639 euro a famiglia a Roma, 427 a Milano, 409 a Bologna, 326 a Torino, 303 euro a Napoli. Anche per l'Imu sulle seconde case Roma si conferma la città più cara d'Italia con una media di 1.885 euro a famiglia (1.735 euro a Milano, 1.746 a Bologna, 1.456 a Firenze).

Poi ci sono le addizionali comunali: fino a oggi hanno già contribuito in maniera già consistente alla spesa delle famiglie. In materia di addizionali Irpef, la spesa media è di 211 euro a famiglia (211 euro a Roma, 211 euro a Milano, 211 euro a Bologna, 211 euro a Torino, 211 euro a Napoli).

governo «sta ancora riflettendo», sulla proposta, in ogni caso, meglio non contrari. Secondo il ministro dell'Economia, Ettore Giovannetelli, «la decisione del governo sarà presa, solo all'ultimo momento utile. Le uniche certezze sono che l'operazione pagata, che l'operazione è pubblica (sul sito della Uil) e che sarà una buona notizia per il contribuente». Il ministro ha anche precisato che la scadenza per il versamento della prima rata slitterà al 9 luglio. Il ministro ha anche precisato che la scadenza per il versamento della seconda rata slitterà al 9 agosto. Il ministro ha anche precisato che la scadenza per il versamento della terza rata slitterà al 9 settembre.

**Web**  
 L'F24? Lo compila il sito dei Comuni

già. Per il sito dei Comuni (www.comuni.it) è prevista la compilazione del modulo F24, che può essere poi stampato, anche nella versione semplificata. Gli unici dati richiesti sono la rendita catastale e il codice catastale Comune (per Milano, ad esempio, è 7809).

Bisogna poi scegliere se si tratta di abitazione principale o altro fabbricato, se ci sono più rate da versare e se si hanno figli, e in queste rate si intende pagare. L'unica operazione da fare è quella di compilare il modulo F24, che può essere poi stampato, anche nella versione semplificata. Gli unici dati richiesti sono la rendita catastale e il codice catastale Comune (per Milano, ad esempio, è 7809).

Per il sito dei Comuni (www.comuni.it) è prevista la compilazione del modulo F24, che può essere poi stampato, anche nella versione semplificata. Gli unici dati richiesti sono la rendita catastale e il codice catastale Comune (per Milano, ad esempio, è 7809).

Per il sito dei Comuni (www.comuni.it) è prevista la compilazione del modulo F24, che può essere poi stampato, anche nella versione semplificata. Gli unici dati richiesti sono la rendita catastale e il codice catastale Comune (per Milano, ad esempio, è 7809).

Mario Sestini

Le tasse

Imu, niente proroga  
si paga il 18 giugno  
Unico slitta al 9 luglio

Non ci saranno proroghe per il pagamento dell'Imu; resta fissata la data del 18 giugno per la prima rata, come ha reso noto ieri il viceministro per l'Economia Vittorio Grilli. Slittano invece dal 18 giugno al 9 luglio i versamenti per le dichiarazioni dei redditi, com'è stabilito dal decreto firmato dal premier Monti. Maggiorando l'importo dello 0,40%, sarà possibile pagare fino al 20 agosto. Le nuove norme non riguardano le società, anche se lo slittamento è previsto per le società sottoposte agli studi di settore e ai contribuenti che partecipano a società di persone, che potranno usufruire della proroga non solo per l'imposta sui redditi ma anche per l'Iva e l'Irap. E la stangata 2012 si preannuncia pesantissima.

> A pag. 16

Imu, niente proroga: si paga il 18 giugno  
Tasse, stangata di 1400 euro a famiglia

Le scadenze

Unico slitta al 9 luglio  
Scadenza confermata  
invece per le società

Nessuna proroga per l'Imu. La prima rata si pagherà il 18 giugno. Lo ha anticipato ieri il viceministro per l'Economia Vittorio Grilli. Invece, slittano dal 18 giugno al 9 luglio i versamenti per le dichiarazioni dei redditi. Lo prevede il decreto firmato dal premier Mario Monti. Si potrà pagare fino al 20 agosto maggiorando l'importo dello 0,40%. Le nuove norme non riguardano le società. Anche se lo slittamento è previsto per le società sottoposte agli studi di settore e ai contribuenti che partecipano a società di persone. Questi, quindi, potranno usufruire della proroga non solo per l'imposta sui redditi ma anche per l'Iva e l'Irap. Sarà pesantissima la stangata fiscale nel 2012. E si abatterà sui più deboli, lavoratori dipendenti e pensionati. A denunciarlo è la Uil. Secondo i suoi calcoli, tra tasse locali e imposte comunali, si prevede una batosta di 1.400 euro medi. Con una punta massima di 3.000 a Roma (2.500 a Milano e Bologna). È quanto si legge in uno studio del sindacato sulla fiscalità locale secondo il quale l'Imu sulla prima casa pesa il 12% in più, mentre quella sulla seconda casa segna un più 25,9%.

Nel 2012 - si legge nella ricerca della Uil - le aliquote Imu sulla prima casa aumentano mediamente del 12% rispet-

to all'aliquota base; quelle per la seconda casa del 25,9%, sempre sulle aliquote base. Le Addizionali Comunali Irpef salgono dell'11,2% rispetto allo scorso anno; quelle per la Tarsu del 2,7% rispetto al 2011.

«È evidente - afferma il segretario confederale Guglielmo Loy - che il carico fiscale nel nostro Paese è insopportabile, soprattutto, per coloro che fanno fino in fondo il proprio dovere: i lavoratori dipendenti e pensionati».

La Uil chiede che l'Imu sia corretta e migliorata ma mentre «si fa un rumore enorme su questa imposta, passa sotto silenzio la tassa locale più penalizzante per i lavoratori e pensionati: l'addizionale Irpef».

«Le Amministrazioni locali - sottolinea la Uil - sono state efficienti e veloci: ma nel cogliere al volo la possibilità di

rimpinguare le casse comunali aumentando le tasse. Lo hanno fatto, tra i 107 capoluoghi di provincia, 21 per l'Imu prima casa, 46 per l'Imu sulla seconda, 19 per l'addizionale, 23 per la Tarsu.

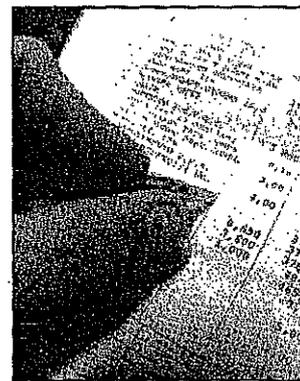
Il mix tra nuove imposte e sblocco delle vecchie (Imu, Addizionali Irpef, Tarsu, Imposta di soggiorno) costerà, secondo la Uil, mediamente, ai contribuenti 1.427 euro, di cui 177 euro a famiglia per l'Imu sulla prima casa; 865 euro a famiglia per la seconda casa; 143 euro di addizionale comunale Irpef per contribuente; 220 euro per la Tarsu. La cifra raggiunge i picchi di 3.042 euro a Roma, 2.580 euro a Bologna, 2.519 euro a Milano.

«Senza considerare - prosegue la Uil - le cattive sorprese che moltissimi cittadini troveranno se si concedono una settimana al mare e quando a settembre porteranno i propri bambini alle scuole dell'infanzia ed elementari e dovranno pagare le rette (22 euro a persona per la tassa di soggiorno, quasi 300 euro al mese per i nidi e 40 euro per la mensa scolastica)».

La Uil fa anche una classifica. È Roma la città nella quale si registra il versamento medio per l'Imu più alto con 639 euro in media a fronte dei 427 di Milano i 409 di Bologna, i 323 di Torino e i 303 di Napoli. La vera batosta sarà per l'Imu sulla seconda casa con una media di 1.885 euro a Roma, 1.793 a Milano, 1.747 a Bologna e 1.426 a Firenze.

re.pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo studio

La Uil: salasso nel 2012  
Prima casa, a Roma  
quota più alta: 639 euro

## I sindacati

### «Ora il governo scommetta sul rilancio»

Di fronte ai dati resi noti dalla Svimez l'allarme dei sindacati. La Cgil sottolinea: «Procede senza sosta la desertificazione produttiva del Mezzogiorno». Per il segretario confederale responsabile per l'Italia meridionale Serena Sorrentino, è quindi «sempre più drammaticamente urgente una strategia di politica industriale per il Sud, così come per il resto del Paese, che metta in campo investimenti pubblici e privati». Secondo la sindacalista «urgono investimenti da parte del pubblico con un'accelerazione maggiore rispetto a quelli privati. È ora che il governo, con il sistema delle imprese, scommetta su questa parte del paese per rilanciare la crescita». Stessa musica per Giorgio Santini, segretario generale aggiunto, per il quale il crollo del pil nel Sud



«obbliga Governo e Regioni a fare di più per lo sviluppo del nostro Mezzogiorno». Per favorire lo sviluppo dell'Italia meridionale, Santini chiede di incentivare gli investimenti con strumenti «come quelli contenuti nel Decreto Sviluppo, purtroppo rinviato dal Governo», prevedere «poteri sostitutivi che sbloccino i troppi cantieri fermi» e superare «il vincolo del patto di stabilità». Intanto Guglielmo Loy, segretario confederale della Uil, osserva: «Il Sud

non cresce, ma regredisce e con esso non cresce il Paese. Per questo occorre rimettere al centro dell'agenda politica italiana la crescita e lo sviluppo del Mezzogiorno, a partire dall'emergenza lavoro - e conclude - «i provvedimenti approvati recentemente dal Governo, sono soltanto una prima e parziale risposta ai problemi del Sud, ai quali tra l'altro va data immediatamente operatività, senza perdere ulteriore tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mattino 9/6/2012

Italia Oggi 9/6/2012

**Il mix tra nuove imposte e sblocco delle vecchie** (Imu, addizionali Irpef, Tarsu e imposta di soggiorno) costerà mediamente ai contribuenti 1.427 euro nel 2012. Di cui 177 euro a famiglia per l'Imu sulla prima casa, 865 euro a famiglia per la seconda casa, 143 euro di addizionale comunale Irpef per contribuente e 220 euro per la Tarsu. Cifra questa che raggiunge i picchi di oltre 3 mila euro a Roma, 2.580 euro a Bologna, 2.519 euro a Milano. Lo calcola uno studio della Uil.

**Il 62% del gettito previsto dall'applicazione dell'Imu sarà in capo alle famiglie italiane.** Il restante 38%, invece, graverà sulle attività economiche. I conti li ha fatti la Cgia di Mestre che ha cercato di capire come sarà suddiviso il gettito derivante dall'applicazione della nuova imposta sulle abitazioni e sui beni strumentali. Su un gettito totale stimato pari a 18,4 mld di euro, 3,1 mld saranno in capo ai proprietari di prima casa (pari al 17,2% del totale), 8,2 mld peseranno sui proprietari di seconde e terze case (44,8% del totale), mentre gli imprenditori dovranno pagare poco più di 7 mld di euro (38% del totale).

**Oltre 100 milioni di euro nel poker a gettoni.** A tanto ammonta la spesa degli italiani per il poker cash game nei primi cinque mesi dell'anno. Sono 106 mln di euro, il 2,8% delle giocate complessive, che, secondo un'elaborazione di Agipronews su dati degli operatori, sfiorano i 3,8 mld. Più del 97% delle giocate è stato restituito in vincita ai giocatori, mentre per l'Erario il contributo è stato di poco superiore a 21 mln di euro (calcolato sul 20% della spesa reale). A maggio la spesa è stata poco sotto i 19 mln di euro, sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente. Si conferma la tendenza negativa

per la raccolta: a gennaio il volume complessivo di gioco è stato di 883 mln, scesi a 796 mln per febbraio, 755 a marzo e 686 ad aprile. Nell'ultimo mese, grazie al poker cash, l'Erario ha incassato circa 3,8 mln di euro.

**Solidarietà ai comuni colpiti dal sisma** da parte delle aziende sanitarie. Il ministro della Salute Renato Balduzzi ha incontrato ieri mattina a Palermo, a margine del Forum mediterraneo della sanità e insieme al sottosegretario Adelfo Elia Cardinale, gli assessori regionali alla salute. Balduzzi e gli assessori hanno deciso che le aziende sanitarie devono tener conto, nelle priorità dei pagamenti di beni e servizi, della situazione delle imprese che hanno sede nei Comuni colpiti dal terremoto.

**Domenico Dolce e Stefano Gabbano** dovranno affrontare un processo davanti al Tribunale di Milano in relazione a una presunta maxi-evasione fiscale da circa 1 mld di euro. Ieri il giudice dell'udienza preliminare di Milano Giuseppe Genuari ha ordinato ai pm milanesi di formulare la citazione diretta a giudizio per i due stilisti e per altri sevimputati. Il gup ha accolto la richiesta dell'Agenzia delle entrate, che chiedeva la citazione diretta, perché gli imputati sono accusati di reati fiscali e non più anche di truffa.

© Riproduzione riservata

# Vestiti, viaggi e profumi Così colpisce la crisi

## Per la prima volta giù il settore della cura alla persona

Si va di meno al ristorante, anche il settore degli alimentari (eccetto farina per la pasta) è quello che regge meglio alla crisi. Si comprano meno vestiti, e si pensa poco alle vacanze. Il calo delle prenotazioni per un viaggio sta in Italia che all'estero nel mese di maggio è del 45 per cento rispetto lo stesso periodo dell'anno scorso. Precedendo il bilancio di metà anno dei consumi, la Confindustria Roma parla di «stabilità» della domanda e di una «marcia ondulata» negli acquisti da parte dei cittadini della capitale. A risentire è più di tutti l'abbigliamento, mentre i saldi partivano sono alle porte: si va da un mese ro per cento su un massimo del 25 per cento rispetto all'anno scorso.

«Questo dato negativo - afferma il presidente della Federazione Mo-

da Italia di Roma Roberto Polidori - conferma un trend in discesa che dura ormai da qualche anno e che purtroppo non accenna a migliorare».

Ma chi si lamenta sono soprattutto le agenzie di viaggio, sia on line che offline: i romani pensano poco a partire come dimostra il forte calo delle prenotazioni: altra conferma - commenta il presidente della Feder Confindustria Andrea Costanzo - abbastanza preoccupante. Ha riguardato sia le medie italiane che estere, speriamo che la situa-

**I commercianti**  
Per Roscilli sarà «difficilissimo fare ripartire l'economia se non vengono ridotte le tasse»

**Moltiplicamento**  
Il settore registra un calo tra il 10 e il 25 per cento

**Viaggi**  
Prenotazioni in picchiata: meno 45 per cento

**Farma**  
Vendite in calo dal 20-25 per cento  
**Wellness**  
Il settore segna un calo del 15 per cento

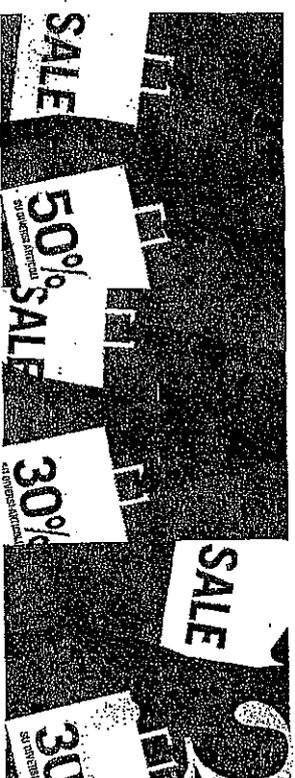
zione migliori dopo la metà di giugno. Ma ad incidere su questa performance del 45 per cento delle prenotazioni c'è senza dubbio la minore disponibilità economica della persona, un'area di scambio a pagare la prima rata dell'anno».

Discorso diverso quello del settore alimentare che dimostra di mantenere una certa stabilità anche se i consumatori fanno una spesa molto attenta e piena di sconti: la situazione peggiora, però, nel settore delle carni dove le vendite hanno perso un terzo rispetto al 2009 per cento, dovuta in parte alle misure antidroga alimentari (dalle perle, ma in parte anche alle difficoltà economiche. E anche nel settore della ristorazione e dei pubblici esercizi la variazione ha un tratto negativo: meno 15-20 per cento di fatturato nei bar e ristoranti di quartiere, meno 10 per cento in

quelli turistici del centro, «sebbene la percezione delle presenze non sia in flessione - dice il presidente della Rge Nazario Sacchi - i clienti consumano sempre meno: un pasto intero non si fa più». Stasi anche in un settore che finora non aveva mai risentito della crisi: la profumerie e il settore della cura alla persona segnano nell'ultimo periodo un calo di circa il 15 per cento».

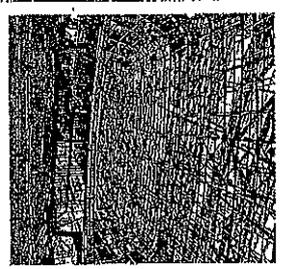
«La dinamica negativa dei consumi - dichiara il presidente della Confindustria di Roma, Giuseppe Roscilli - che caratterizza tutti i settori macroeconomici a macchia di leopardo, anche se «osservo con le proprie preoccupazioni, risente soprattutto della forte contrazione del potere d'acquisto di famiglie e individui. Finché non diminuirà il costo del lavoro e non si ridurrà la pressione fiscale sulla busta paga dei lavoratori, sarà difficilissimo far ripartire la nostra economia. Per questo, dobbiamo sollecitare in ogni modo provvedimenti che incentivino il movimento del mercato, la domanda - offrendo, se vogliamo uscire da questa preoccupante situazione di stasi».

**Lilli Garrone**  
CONFININDUSTRIA



copertina della Soce 9/6/2012

**Enro** è la media a famiglia a Roma, tra fasce locali e imposita corporative nel 2012, secondo uno studio effettuato dalla Uil sulla fiscalità locale. La Capitale, dunque, è di gran lunga la città dove i cittadini pagano di più. Bologna, che occupa la seconda posizione delle tabelle, ha una media di 2.528 euro a famiglia. Milano & addirittura terza con 2.519 a nucleo familiare.



### Aziende pubbliche

## Ente Eur-Fiera, primo via libera al nuovo polo congressuale

Via libera, ma vincolato. Il cda di Investimenti Spa, la società controllata dalla Camera di commercio e partecipata dagli enti locali, ha approvato con tre voti a favore e due contrari (quelli del presidente Lorenzo Tegliaranti e del consigliere Walter Giammarini) il progetto di conferimento delle attività congressuali della Nuova Fiera di Roma in Eur Congressi, la società dell'ente Eur (99% Tesoro 10% Comune), che gestirà la Nuova Fiera (nella foto). Nascerà così un nuovo polo congressuale a carattere prevalentemente pubblico che tenterà di valorizzare le potenzialità del settore mettendo in rete appunto la Nuova Fiera, il Palazzo dei Congressi e Nuova Fiera, l'area di intervento in capo alla Fiera, le attività prevalentemente private, che però sono in questa fase di crisi le meno remunerative. Ed è questa situazione che genera sul operatore: il via libera del cda è infatti vincolato

**LO STUDIO** La Uil calcola l'impatto delle tasse locali: la Capitale spende il doppio

# Imu, è Roma la più cara per la prima casa 639 euro

## Tanto costerà in media ai cittadini la nuova imposta

di MICHELE DI BRANCO

Capitale d'Italia, certo. Anche in fatto di tasse da pagare. La Uil fa i calcoli per misurare che impatto avranno le novità fiscali del 2012. E scopre che sarà Roma a pagare il prezzo più salato del Paese. Almeno a livello di imposte locali.

Il sindacato ha messo insieme la nuova Imu, le addizionali Irpef, la Tarsu e pure la tassa di soggiorno. E mescolando le quattro voci il conto che si legge è di quelli da far tremare i polsi: 3 mila euro. Per dare un'idea del salasso cui saranno costretti i cittadini, basta fare un confronto con il dato nazionale. Che si ferma, mediamente, a quota 1.427 euro. Insomma, il peso del fisco locale sulle tasche dei romani, quest'anno, avrà una consistenza più che doppia rispetto a quello generale. E tanto per dare un'idea di quale sia lo scarto con il resto delle città italiane, basta osservare che Bologna, la seconda città più tartassata, pagherà 2.580 euro. Molto. Ma comunque circa 400 euro in meno. Mentre Milano, terza città in graduatoria, verserà 2.519 euro.

Ovviamente, sarà il capitolo Imu a causare i dolori più acuti. Qualche settimana fa, la Cgia aveva anticipato che Ro-

### IL PESO DEL FISCO

# 3mila

Quanto pagheranno i cittadini della Capitale sommando quattro imposte: Imu, addizionale Irpef, Tarsu e tassa di soggiorno

### LA PRIMA CASA

# 639

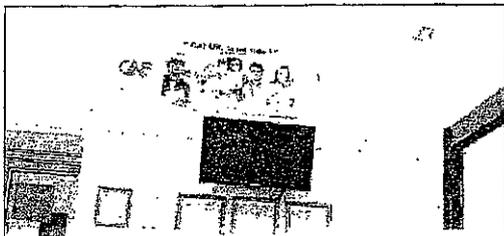
E' il versamento medio dei romani a fronte dei 427 dei milanesi. Con la seconda si arriva a 1.885 euro

ma, con un incremento del 130%, sarebbe stata la città più colpita dal ritorno dell'imposta sugli immobili. E la Uil conferma senza esitazioni le previsioni degli artigiani di Mestre. Sulla prima casa, il versamento medio sarà di 639 euro a fronte dei 427 di Milano i 409 di Bologna, i 323 di Torino e i 303 di Napoli. E la Capitale vincerà anche la sfida della seconda casa (anche se con uno scarto inferiore rispetto alla prima) con una media di 1.885 euro. Battendo, si fa per dire, i 1.793 di Milano, i 1.747 di Bologna e i 1.426 a Firenze. Quanto alle voci che riguardano l'addizionale Irpef e la Tarsu, i rincari saranno più modesti. Ma sufficienti, anche in questo caso, a fare di Roma la città più tartassata. Se infatti, a

livello nazionale, l'addizionale comunale Irpef costerà 143 euro, i romani verseranno nelle casse del Campidoglio fino a 220 euro. Più o meno la cifra che dovranno scucire per la Tarsu. Che, rispetto al 2011, rincarerà di circa 20 euro. Tornando al dossier Imu e dando un'occhiata ai quartieri, emerge che il centro storico sarà quello che pagherà il conto più elevato: oltre il 50% delle unità immobiliari sono accatastate nella categoria A/2. La base imponibile Imu, per un vano 5, è di 293 mila euro. E secondo i calcoli, per la casa adibita ad abitazione principale, si pagheranno in media 753 euro. Che arriveranno a 2mila euro per la seconda casa con un aggravio, di 800 euro. Pesante anche il tributo della zona che comprende Prati, Trastevere e Gianicolo. Per l'abitazione principale, accatastata A/2, tra acconto e saldo dovranno essere sborsati, in media, 620 euro euro. Per le case di pregio, che rappresentano il 47% dell'unità complessiva, è previsto un aggravio aggiuntivo medio di 659 euro. Terzo quartiere più colpito, Collina Fleming: da quelle parti una abitazione principale A/2 comporterà un versamento di 485 euro.

*Per il secondo immobile la stima media è di 1.885 euro*

Contribuenti in attesa del proprio turno al Caf per il calcolo dell'Imu. C'è chi aspetta per ore e chi fa la fila in strada



### La simulazione

Roma	Aliquota %	Categoria A1	Categoria A2	Categoria A3	Categoria A4	Categoria A5
Prima casa	0,5	4.497	796	546	1.010	10.002
Seconda casa	1,06	9.958	2.112	1.581	2.565	21.629



**TASSE GRILLI: «ABBIAMO GIÀ FATTO CIÒ CHE DOVEVAMO»**

# Niente proroga per l'Imu La stangata resta il 18 giugno

**Secondo uno studio della Uil, nel 2012 le tasse locali costeranno alle famiglie oltre 1.400 euro. Il governo ha invece confermato lo slittamento al 9 luglio del pagamento delle imposte dei redditi di Unico per le persone fisiche e per le società sottoposte agli studi di settore**

**Matteo Palo**  
# ROMA

«QUELLO che dovevamo fare lo abbiamo fatto». Le tre rate sono la massima concessione alla quale il governo è disponibile. Alla fine, dopo un lungo tira e molla, nella serata di ieri è diventata ufficiale la notizia più temuta: la proroga dell'Imu a luglio non si farà, le famiglie dovranno versare l'anticipo il 18 giugno. Sopportando un carico fiscale che la Uil ha stimato, facendo il conto di tutte le imposte locali, in una media di 1.400 euro, con punte di 3mila euro a Roma.

**LA POSIZIONE** del governo è stata affidata alle parole, dure ma realistiche, del viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli: «Siamo già intervenuti, un conto sono gli interventi sulle zone terremotate, ma altre cose in questo momento... Abbiamo leggi passate sull'Imu, abbiamo già fatto tutte le discussioni parlamentari e confermato le tre possibili tranche». Insomma, «ciò che dovevamo fare per l'Imu lo abbiamo fatto». E da ambienti di palazzo Chigi in serata arriva la conferma: niente slittamento a luglio. I cittadini dovranno mettere mano alla tasca nel giro di una decina di giorni per il famigerato acconto. E non sarà un colpo da poco. Secondo le stime della Uil nel 2012 tra tasse locali e imposte comunali ogni cittadino dovrà sopportare una stangata di 1.400 euro medi, che raggiungono i 3mila euro a Roma, e i 2.500 euro a Milano e Bologna. L'Imu sulla prima casa, in particolare, pesa il 12% in più mentre quella sulla seconda casa segna un 25,9% in

più rispetto alle aliquote base. Mentre le addizionali Irpef salgono dell'11,2% e la Tarsu del 2,7% rispetto allo scorso anno. Infine, la classifica delle città più tartassate. Spicca Roma, dove si registra il versamento medio per l'Imu più alto con 639 euro in media a fronte dei 427 di Milano, dei 409 di Bologna, dei 323 di Torino e dei 303 di Napoli. Sulla seconda casa, invece, a Roma si pagheranno 1.885 euro, 1.793 euro a Milano, 1.747 a Bologna e 1.426 a Firenze.

«È EVIDENTE — afferma il segretario confederale Guglielmo Loy — che il carico fiscale nel nostro Paese è insopportabile, soprattutto, per coloro che fanno fino in fondo il proprio dovere: i lavoratori dipendenti e i pensionati». E, a rincarare la dose, arrivano altre cifre della Cgia di Mestre. «Il 62% del gettito previsto dall'applicazione dell'Imu sarà in capo alle famiglie italiane, il restante 38%, invece, graverà sulle attività economiche», spiegano in uno studio presentato ieri. Nel dettaglio, su un gettito totale pari a 18,4 miliardi di euro, 3,1 miliardi saranno in capo ai proprietari di prima casa (pari al 17,2% del totale), 8,2 miliardi peseranno sui proprietari di seconde e terze case (44,8% del totale), mentre gli imprenditori dovranno pagare poco più di 7 miliardi di euro (38% del totale).

Il dossier

# La giungla dell'Imu ecco come pagare I rincari nelle città

conto alla rovescia per il pagamento dell'Imu è iniziato. Entro il 8 giugno, senza alcuna proroga in ista, bisognerà versare la prima rata dell'imposta che ha preso il testimone dell'Ici. Per i contribuenti non sarà un appuntamento «leggero». Le novità, rispetto alla vecchia imposta comunale sugli immobili, saranno molte. I cambiamenti sostanziali saranno quelli più pesanti da digerire: le rendite base dovranno essere rivalutate del 60%, si torna a pagare sulla prima casa e le aliquote sulla seconda saranno decisamente più onerose. Ma non agevoleranno certamente la vita dei contribuenti i cambiamenti formali: in particolare non si potrà più pagare con il vecchio bollettino postale, ma sarà necessario compilare il più complicato modulo F24. Un aiuto, in questo caso, arriva dal sito dei Comuni ([www.amministrazionecomunali.it](http://www.amministrazionecomunali.it)) sul quale è possibile compilare automaticamente e stampare il modulo.

**Chi deve pagare.** Il versamento è dovuto dai proprietari dell'immobile, ma anche dai possessori di diritti reali (ad esempio titolari per uso o usufrutto). Non pagano invece gli affittuari.

**Le aliquote base.** Le aliquote ordinarie, valide su tutto il territorio dello Stato, sono state fissate dalla manovra Monti e sono dello 0,4 per cento (o 4 per mille) sulla prima casa e dello 0,76% (o 7,6 per mille) sulle altre. I Comuni possono aumentare o diminuire l'aliquota dello 0,3% ma non bisognerà tenerne conto per la prima rata. La vera stangata, viste le molte modifiche decise dai comuni, arriverà con il saldo di dicembre.

**Le detrazioni.** Per l'abitazione principale è prevista dalla legge una detrazione fissa di 200 euro, a cui si devono aggiungere 50 euro per ogni figlio a carico di età non superiore a 26 anni. Anche questo valore base può essere modificato dalle amministrazioni comunali.

**L'aumento dei coefficienti.** La manovra Monti ha anche deciso un aumento dei coefficienti catastali, che servono per adeguare la «rendita catastale» degli immobili che

poi, come nel passato, va ulteriormente aumentata del 5% per arrivare al valore catastale su cui si applicano le aliquote. Per le abitazioni e le pertinenze (box, cantina, soffitte) il coefficiente è passato dal 100 al 160%.

**Prima casa, come si paga.** Per la prima casa il contribuente potrà scegliere se pagare in due o tre rate. Nel primo caso le scadenze reali, considerando i giorni festivi, sono quelle del 18 giugno e il 17 dicembre, nel secondo caso si aggiunge anche la data del 17 settembre. Per chi sceglie le tre rate ai primi due appuntamenti pagherà un terzo dell'imposta dovuta in base alle aliquote dello 0,4% (o 4 per mille) fissata dallo Stato. Ma attenzione, alla fine a settembre i proprietari avranno

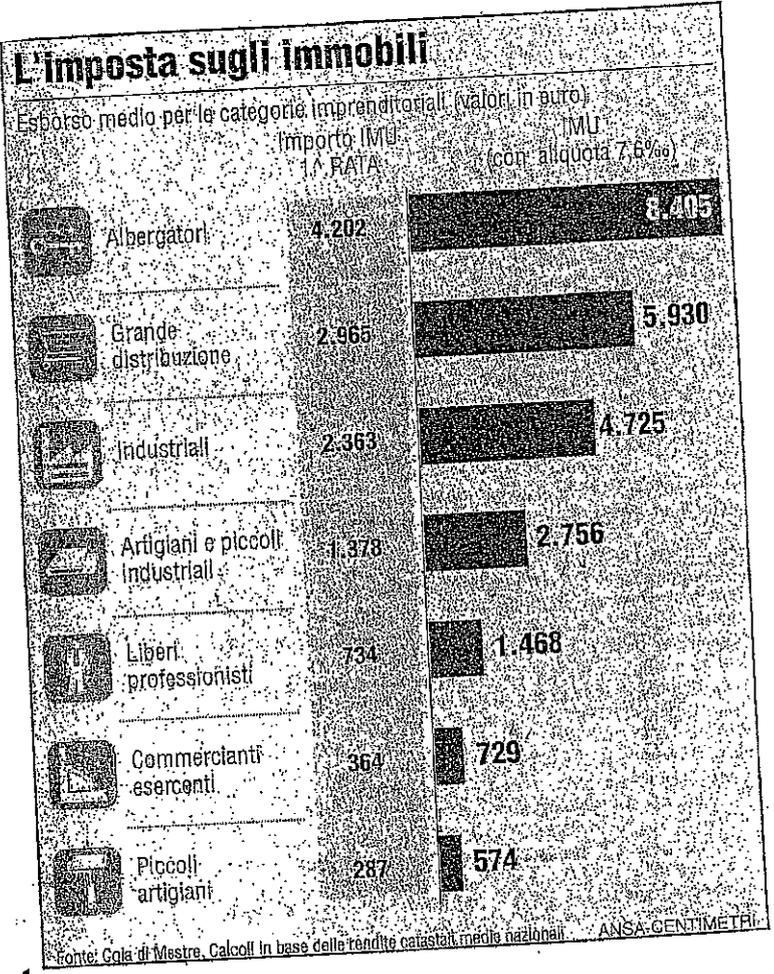
**Scadenza**  
Resta fissata ai 18 giugno dopo il no del governo alle richieste di prorogare i termini

pagato il 66% del dovuto (mentre le seconde case avranno pagato solo il 50%, anche se tutto a giugno). Al saldo bisognerà invece calcolare l'imposta con le aliquote decise dai comuni e versare la differenza non pagata nelle prime due rate.

L'acconto di giugno sarà solo un assaggio. La stangata dell'Imu, per molti contribuenti, arriverà come detto a dicembre quando, per il saldo finale, bisognerà considerare anche le modifiche delle aliquote decise dai comuni. Le amministrazioni locali hanno infatti la possibilità di aumentare (ma anche diminuire) le aliquote decise dallo Stato di ulteriori tre punti. Secondo uno studio della Uil, tra i capoluoghi di regione che hanno già aumentato l'aliquota sulla prima casa figurano Cagliari, Napoli, Genova, Roma e Perugia (che l'hanno portata al 5 per mille), mentre il rincaro maggiore si segnala a Torino (5,75%).

re. eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL  
MATTING

# Imu con ritardo, la sanzione è minima

● Chi sfora di un mese paga come multa solo alcuni euro ● Cgia: sarà un vero salasso per gli albergatori

LAURA MATTEUCCI  
lmatteucci@unita.it

Ultima settimana per fare i conti, compilare i moduli e pagare la prima rata dell'Imu. La scadenza infatti è lunedì 18. Rispetto alla vecchia Ici, i cambiamenti sono sostanziali e formali: le rendite base dovranno essere rivalutate del 60%, si torna a pagare sulla prima casa e le aliquote sulla seconda saranno decisamente più onerose. Per di più, non si potrà più pagare con il bollettino postale, ma è necessario compilare il più complicato modulo F24 (si richiede

negli uffici postali, in banca o si scarica dal sito dell'Agenzia delle Entrate, sempre non ci si voglia affidare ad un commercialista o a un Caaf): un aiuto arriva dal sito dei Comuni ([www.amministrazionicomunali.it](http://www.amministrazionicomunali.it)) sul quale è possibile compilare automaticamente e stampare il modulo. Nel 2012 tra tasse locali e imposte comunali, dice uno studio della Uil, si prospetta una stangata da 1.400 euro medi a famiglia con un picco di oltre 3mila euro a Roma.

La Cgia di Mestre ha fatto qualche calcolo sugli effetti dell'applicazione dell'imposta sulle principali categorie economiche: saranno gli albergatori, dice, a pagare il conto più salato, con una media di 8.405 euro a testa. La grande distribuzione è chiamata a versare un importo medio annuo di 5.930 euro. Quanto agli industriali, su ogni capannone graverà una imposta pari a 4.725 euro. Per gli artigiani e i piccoli industriali il versamento medio sarà di 2.756 euro. Per i liberi professionisti,

invece, sarà di 1.468 euro, mentre per ogni piccolo commerciante-esercente l'imposta si attesterà su un valore di 729 euro. I meno tassati saranno i piccolissimi artigiani, con un prelievo medio di 574 euro. «Auspicio - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - che il governo diminuisca le aliquote per le attività produttive, altrimenti il pericolo è che molte piccole aziende chiudano i battenti e finiscano a lavorare in nero». Il versamento comunque è dovuto da tutti i proprietari di immobile, e anche dai possessori di diritti reali (ad esempio titolari per uso o usufrutto, nel caso di separati paga chi abita l'ex casa coniugale). Le aliquote ordinarie, valide in tutta Italia, sono state fissate dalla manovra Monti: 0,4% (4 per mille) sulla prima casa e 0,76% (7,6 per mille) sulle altre. I Comuni possono aumentare o diminuire l'aliquota dello 0,2% ma non bisogna tenerne conto per la prima rata: a seconda degli incassi raggiunti a giugno,

si correggerà il versamento di dicembre. La vera stangata, con le modifiche comunali, arriverà quindi con il saldo.

#### IL MODULO F24: COME SI COMPILA

Per la prima casa il contribuente potrà scegliere se pagare in due o tre rate. Nel primo caso le scadenze reali sono quelle del 18 giugno e il 17 dicembre, nel secondo caso si aggiunge anche la data del 17 settembre. Ma attenzione, a fine settembre i proprietari avranno pagato il 66% del dovuto (mentre le seconde case avranno pagato solo il 50%, anche se tutto a giugno). Per le seconde case, come per la vecchia Ici rimangono due scadenze: l'acconto del 18 giu-

gno e il saldo del 17 dicembre. Nel modello va compilata la «Sezione Imu e altri tributi locali». Per la prima casa bisognerà indicare il codice tributo 3912. E indicare nella casella rateazione se è la prima di due rate (codice 0101), o la prima di tre rate (0102). L'importo delle seconde case, invece, va diviso a metà tra Comune e Stato: per i primi il codice è 3918, per la quota statale è 3919.

Se la scadenza è il 18, sono comunque irrisorie le sanzioni per chi non riuscirà a rispettarla. È sempre la Cgia a fare i calcoli, sull'ipotesi che il contribuente decida per il pagamento sulla prima casa di 150 euro in 3 rate. Se non verserà la prima rata di 50 euro entro il 18, pagherà, tra interessi e sanzioni, 1,60 euro aggiuntivi nel caso il pagamento avvenga entro il trentesimo giorno dalla scadenza. Fino ad un anno dal termine iniziale, la maggiorazione sarà di 3,13 euro. Dopo un anno, invece, sanzioni piene.

...  
**Chi ha un hotel pagherà  
il conto più salato:  
mediamente  
sborserà 8.405 euro**

L'UNITA'